

Associazione per un Archivio dei movimenti

Scheda da compilare all'atto del ricevimento del fondo

Scheda del fondo

Identificazione del fondo: Denominazione o intitolazione (al soggetto produttore e/o conservatore)

Soggetto produttore /conservatore

Data/date (indicativamente, anni o decenni)

Consistenza (n° Faldoni, scatole ecc.)

Tipo di documentazione e supporti (cartacei, digitali...), in originale o in copia:

Luogo o zona geografica prevalente

Criteri di ordinamento se presenti

Enti o altre persone (diverse dal soggetto produttore/conservatore) creatori della documentazione contenuta nel fondo

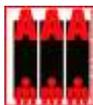
Recapiti del soggetto produttore/conservatore del fondo: indirizzo, mail, telefono

Scheda biografica e/o storica sintetica

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Cenni biografici



Associazione per un Archivio dei movimenti

Ricevuta sottoscritta da chi dona il fondo
(consenso al trattamento dati personali e sensibili)

Io sottoscritto/a _____

Abitante in _____ via _____

Tel. _____ email _____

In data _____ dono irrevocabilmente il presente fondo documentario di mia proprietà e di cui dispongo liberamente, meglio descritto nella Scheda soprastante, compresi eventuali fondi aggregati, all'Associazione per un Archivio dei movimenti, che ne disporrà secondo i suoi scopi statutari, di cui sono informato e che condivido. Affermo che i presenti documenti non hanno valore commerciale, ma hanno mero valore storico come fonte per la storia dei movimenti.

Do il mio consenso, secondo quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n.8/P/2001 del 14 marzo 2001, Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2001, n. 80) al trattamento archivistico¹ del mio fondo, alla sua libera consultazione e al suo inserimento in sistemi informativi archivistici anche on line. In particolare, acconsento al trattamento archivistico dei miei dati personali, identificativi e sensibili, così come vengono descritti dal Codice della Privacy.² Tale consenso si estende ai dati personali, identificativi e sensibili compresi nella "Scheda Biografica" che descrive la provenienza del fondo e ai dati eventualmente presenti in singoli documenti. Prendo atto che, per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente scheda, si rimanda all'informativa ex Art. 7 qui allegata e che fa parte integrante del presente documento.

Data _____

In fede, (sottoscrizione) _____

per l'Associazione per un Archivio dei movimenti

(sottoscrizione) _____

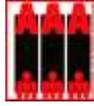
Timbro dell'Associazione:

¹ D.L.196/2003 Art. 4. Definizioni

1. Ai fini del presente codice si intende per: a) "trattamento", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.

² D.L.196/2003 Art. 4. Definizioni

b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
c) "dati identificativi", i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
d) "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;



Associazione per un Archivio dei movimenti

Informativa ex art.13 D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

La presente informativa fornisce a chi dona i fondi le seguenti informazioni:

1) Il conferimento di dati personali, identificativi e sensibili ha natura facoltativa e volontaria, come stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali, che stabilisce anche i diritti del titolare dei dati:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

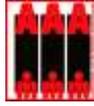
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.³

2) I dati personali, identificativi e sensibili contenuti nei documenti del fondo, nella scheda allegata e negli strumenti di descrizione e consultazione anche informatizzati che potranno essere elaborati, sono parte importante della documentazione perché illustrano come e da chi è stata creata e/o conservata, attraverso quali vicende è giunta a oggi e destinata alla pubblica fruizione. Tali dati saranno conoscibili da chi consulterà il fondo per motivi di studio; chiunque consulterà i documenti sarà tenuto a rispettare le modalità previste dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n.

8/P/2001 del 14 marzo 2001, Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2001, n. 80, A.2 del Codice della privacy), in particolare da quanto previsto dall'Art.11:

1. L'interpretazione dell'utente, nel rispetto del diritto alla riservatezza, del diritto all'identità personale e della dignità degli interessati, rientra nella sfera della libertà di parola e di manifestazione del pensiero costituzionalmente garantite.

2. Nel far riferimento allo stato di salute delle persone l'utente si astiene dal pubblicare dati analitici di interesse strettamente clinico e dal descrivere abitudini sessuali riferite ad una determinata persona identificata o identificabile.



Associazione per un Archivio dei movimenti

3. La sfera privata delle persone note o che abbiano esercitato funzioni pubbliche deve essere rispettata nel caso in cui le notizie o i dati non abbiano alcun rilievo sul loro ruolo o sulla loro vita pubblica.
4. In applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del d.lg. n. 281/1999, al momento della diffusione dei dati il principio della pertinenza è valutato dall'utente con particolare riguardo ai singoli dati personali contenuti nei documenti, anziché ai documenti nel loro complesso. L'utente può diffondere i dati personali se pertinenti e indispensabili alla ricerca se gli stessi non ledono la dignità e la riservatezza delle persone.
5. L'utente non è tenuto a fornire l'informativa di cui all'art. 10, comma 3, della legge n.675/1996 nei casi in cui tale adempimento comporti l'impiego di mezzi manifestamente sproporzionati.
6. L'utente può utilizzare i dati elaborati o le copie dei documenti contenenti dati personali, accessibili su autorizzazione, solo ai fini della propria ricerca, e ne cura la riservatezza anche rispetto ai terzi.⁴

3) i dati saranno trattati per scopi storici, scientifici e statistici; potranno essere trattati e diffusi sia attraverso pubblicazioni come schede, cataloghi, inventari e altri strumenti di corredo e pubblicazioni storiche e scientifiche, che entrare a far parte di basi di dati informatizzate e consultabili anche telematicamente.

4) Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione e informativa, per la consultabilità dei fondi donati si fa riferimento all'art. 122 comma 1 lett. b) e comma 3 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali) là dove stabilisce i termini di consultabilità dei documenti.⁵

5) Il titolare del trattamento dei dati è l'Associazione per un Archivio dei movimenti, con sede in via Giovanni Torti 35, Genova. Il responsabile è il presidente, Bruno Piotti. Il sito dell'associazione da cui è possibile trarre informazioni e gli aggiornamenti sul responsabile è:
www.archiviomovimenti.org

³ Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) D.Lgs. 196/2003

⁴ Art. 11 (Diffusione)

⁵ D.Lgs 42/2004, art. 122 (Archivi di Stato e archivi storici degli enti pubblici: consultabilità dei documenti)

1. I documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico sono liberamente consultabili, ad eccezione:

a) di quelli dichiarati di carattere riservato, ai sensi dell'articolo 125, relativi alla politica estera o interna dello Stato, che diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data;

b) di quelli contenenti i dati sensibili nonché i dati relativi a provvedimenti di natura penale espressamente indicati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, che diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data. Il termine è di settanta anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare;

3. Alle disposizioni del comma 1 sono assoggettati anche gli archivi e i documenti di proprietà privata depositati negli archivi di Stato e negli archivi storici degli enti pubblici, o agli archivi medesimi donati o venduti o lasciati in eredità o legato. I depositanti e coloro che donano o vendono o lasciano in eredità o legato i documenti possono anche stabilire la condizione della non consultabilità di tutti o di parte dei documenti dell'ultimo settantennio. Tale limitazione, così come quella generale stabilita dal comma 1, lettera b), non opera nei riguardi dei depositanti, dei donanti, dei venditori e di qualsiasi altra persona da essi designata; detta limitazione è altresì inoperante nei confronti degli aventi causa dai depositanti, donanti e venditori, quando si tratti di documenti concernenti oggetti patrimoniali, ai quali essi siano interessati per il titolo di acquisto.